



Comune di Burcei
Provincia del Sud Sardegna

**Relazione dell'Organo di revisione economico-
finanziaria
al Rendiconto della gestione
per l'esercizio 2019**

Il Revisore Unico

Dott. Romolo Salis

Romulo Jobi'z

RELAZIONE DEL RENDICONTO 2019

Verbale n. 21 del 27.08.2020
Comune di Burcei

Organo di revisione economico-finanziaria

Oggetto: Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2019

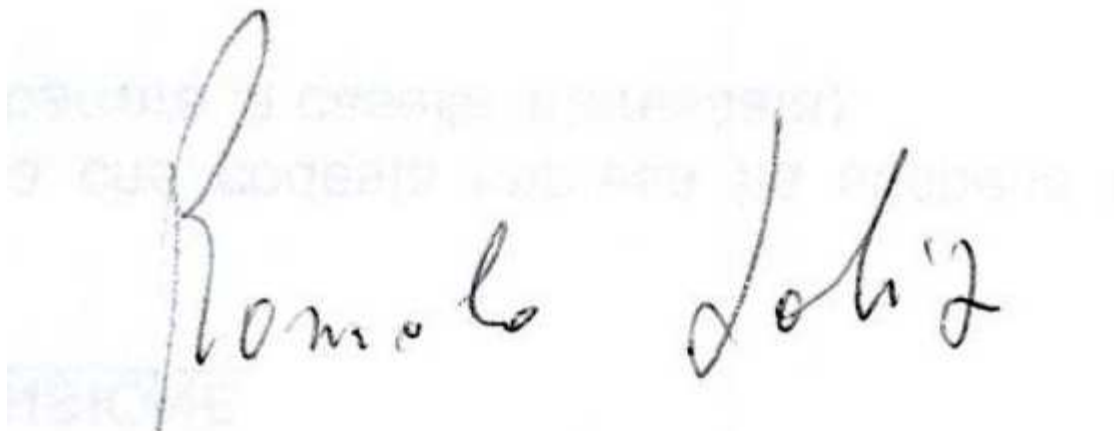
L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

- dato atto che in diverse date dal 04.08.2020 al 27.08.2020 è stato trasmesso lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2019;
- dato atto che nel suo operato l'Organo di revisione si è uniformato a quanto previsto dal Dlgs. n. 118/11 e dei relativi allegati, allo Statuto ed al Regolamento di contabilità dell'Ente ed alle disposizioni di cui al Dlgs. n. 267/00 "Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali" (ed in particolare all'art. 239, comma 1, lett. d);
- dato atto che nel suo operato l'Organo revisione ha tenuto conto delle "Linee guida e relativi questionari per gli Organi di revisione economico finanziaria degli Enti Locali per l'attuazione dell'art. 1, commi 166 e ss. della Legge n. 266/05. Rendiconto della gestione", approvate dalla Corte dei Conti Sezione Autonomie con Delibera n. 16 del 30 luglio 2018.

DELIBERA

di approvare l'allegata Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2019, del Comune di Burcei, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Il Revisore Unico
Dr. Romolo Salis



Romolo Salis

Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2019

L'ORGANO DI REVISIONE

Preso in esame lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2019, consegnato in diverse date dal 04.08.2020 al 27.08.2020, composto dai seguenti documenti:

- Conto del bilancio di cui all'art. 228, del Tuel;
e corredato:
 - dagli allegati previsti dall'art. 11, comma 4, del Dlgs. n. 118/11:
 - a) prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del Fondo pluriennale vincolato (Fpv);
 - c) prospetto concernente la composizione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (Fcd);
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
 - f) prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
 - g) tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - h) tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - i) prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
 - j) prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
 - k) prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
 - l) il prospetto dei dati Siope;
 - m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
 - n) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
 - o) la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo;
 - p) la Nota integrativa;
 - q) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- oltre che:
 - a) dal Conto del tesoriere di cui all'art. 226, del Tuel;
 - b) dal Conto degli agenti contabili interni di cui all'art. 233, del Tuel;
 - c) dall'inventario generale;
 - d) dalla tabella dei parametri di riscontro della situazione deficitaria strutturale;
 - e) l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
 - f) elenco delle entrate e delle spese non ricorrenti;

visti

- le disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- la normativa vigente in materia di Enti locali;
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

L'Organo di revisione dichiara di aver predisposto la presente Relazione in conformità di quanto disposto dall'art. 239, del Tuel, seguendo l'iter espositivo esposto nel seguente sommario.

I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2019

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), del Tuel, ha espresso un parere favorevole sulla congruità, coerenza e attendibilità delle previsioni di bilancio, dei programmi e progetti.

Il bilancio di previsione 2019 ed i relativi allegati, tra cui il Parere dell'Organo di revisione, sono stati approvati dal Consiglio comunale in data 15/04/2019 con Deliberazione n. 7.

Successivamente, nel corso dell'esercizio l'Organo di revisione ha espresso parere favorevole sulle variazioni al bilancio di previsione suddetto (art. 239, comma 1, lett. b), n. 2, Tuel), dopo aver accertato:

- che la previsione di nuove o maggiori entrate rispetto a quanto previsto inizialmente si è basata su dati e fatti concreti;
- che non sono stati alterati gli equilibri di parte corrente e di parte capitale previsti dall'art. 162 del Tuel;
- che non sono stati effettuati storni dai capitoli iscritti nei servizi per conto di terzi in favore di altre parti del bilancio;
- che non sono stati effettuati storni di fondi dai residui alla competenza.

In relazione alla salvaguardia degli equilibri prevista dall'art. 193, del Tuel, l'Organo di Revisione dà atto che l'Ente ha provveduto alla verifica degli equilibri della gestione di competenza, dei residui e di cassa, oltre che alla verifica dei cronoprogrammi per l'imputazione a bilancio della spesa di investimento. L'esito di tale operazioni è riassunto nella Delibera n. 13 del 24/07/2019, con cui è stato dato atto del permanere degli equilibri.

2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione

L'Organo di revisione, durante l'esercizio 2019, ha espletato, mediante controlli a campione, tutte le funzioni obbligatorie previste dall'art. 239, del Tuel, redigendo appositi verbali, dei quali una copia è stata trasmessa al Sindaco e al Presidente del Consiglio per il tramite del Responsabile del Settore Finanziario, procedendo in relazione al tipo di contabilità adottata.

In particolare, l'attività di controllo è stata rivolta principalmente a verificare la regolarità, mediante controlli a campione, delle procedure di entrata e di spesa secondo quanto previsto dal Principio contabile concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 del Dlgs. n. 118/11).

Tali verifiche sono state effettuate confrontando le entrate e le spese nelle loro varie fasi di accertamento/impegno, riscossione/pagamento, per garantire la salvaguardia degli equilibri di bilancio ed evidenziare le eventuali discordanze fra quanto previsto e quanto accertato/impegnato e tra quanto accertato o impegnato e quanto riscosso/pagato.

In particolare, l'Organo di revisione ha verificato che l'accertamento, prima fase di gestione dell'entrata, sia stato assunto sulla base di idonea documentazione, che esista la ragione del credito e un idoneo titolo giuridico, sia stato individuato il creditore, quantificata la somma da incassare e fissata la relativa scadenza.

Tenuto conto di quanto sopra l'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio, ha provveduto, anche con controlli a campione:

- a verificare che l'attività di accertamento delle singole entrate sia stata effettuata correttamente, nei tempi e nei modi previsti;

- a monitorare l'andamento complessivo delle entrate, al fine di tenere sotto controllo gli equilibri generali del bilancio, che potevano risultare compromessi in presenza di entrate tendenzialmente inferiori a quanto previsto inizialmente.

Anche per quanto riguarda le spese, l'Organo di revisione ha verificato che le stesse siano state effettuate sulla base dell'esistenza di un idoneo impegno contabile, registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata dopo aver determinato la somma da pagare, il soggetto creditore e la ragione del credito.

In particolare, è stato verificato:

- che l'andamento delle singole voci della spesa è stata in linea con le relative previsioni, di modo che sono stati tenuti sotto controllo gli equilibri generali del bilancio;
- che nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento è stato rispettato l'obbligo della codifica della transazione elementare (artt. 180, comma 3, e 185, comma 2, del Tuel).

L'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio ed in sede di esame del rendiconto, anche mediante verifiche a campione, ha potuto constatare che:

- sia i mandati di pagamento che le reversali d'incasso, trovano/non trovano corrispondenza nell'opportuna giustificazione di spesa o di entrata (fatture, contratti, partitari, ruoli, ecc.);
- gli acquisti di beni e servizi sono/non sono stati effettuati nel rispetto delle procedure previste dalle norme; in particolare, i controlli sono stati finalizzati a verificare che, in caso di acquisti effettuati in maniera autonoma, sia stato rispettato l'obbligo, a carico dei Responsabili di servizi e uffici, "di utilizzarne i parametri di prezzo-qualità per gli acquisti di beni e servizi comparabili con quelli oggetto di convenzionamento";
- sono stati rispettati i principi e i criteri disposti dagli artt. 179, 183, 189, 190, del Tuel, con riferimento alla determinazione dei residui attivi e passivi formati nell'esercizio 2018;
- le rilevazioni della contabilità finanziaria sono/non sono state eseguite in ordine cronologico, con tempestività ed in base a idonea documentazione debitamente controllata;
- le fatture sono state registrate, ai fini Iva, nei tempi previsti dalla normativa di riferimento, evidenziando quelle rilevanti ai fini commerciali (Irap metodo contabile ex art. 5, del Dlgs. n. 446/97);
- è stato applicato correttamente il c.d. split payment, di cui all'art. 17-ter del Dpr. n. 633/72;
- è stata verificata la corretta rilevazione delle fatture d'acquisto in formato elettronico, di cui all'art. 6, comma 3, del Decreto Mef n. 55/2013, sia rilevanti ai fini commerciali che non, con verifica della corrispondenza in piattaforma certificazione crediti e Registro unico fatture;
- sono stati applicati correttamente in contabilità finanziaria armonizzata i principi dettati dal Dm. 20 maggio 2015 afferenti le nuove disposizioni di cui sopra in materia di split payment su fatture istituzionali e commerciali e di reverse charge;
- i libri contabili sono stati tenuti nel rispetto della normativa in vigore;
- sono state trasmesse alla Bdap nei rispettivi termini, con la sottoscrizione dell'Organo di revisione, le certificazioni relative al bilancio di previsione 2019 ed al rendiconto della gestione 2017 con dati congruenti a quelli presenti nei documenti contabili dell'Ente.

3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento ordinario

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento ordinario degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento, ovvero la cancellazione o la reimputazione in base all'esigibilità dell'obbligazione.

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi formati nelle gestioni 2019 e precedenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 228, comma 3, del Tuel.

La suddetta norma dispone infatti che ogni anno, "prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'Ente Locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio".

L'esito di tale riaccertamento risulta dalla Delibera di Giunta n. 28 del 09/07/2020, sulla quale l'Organo di revisione ha già espresso parere in data 08/07/2020.

4. Amministrazione dei beni

L'Organo di revisione attesta che il Consiglio dell'Ente ha attuato quanto prescritto dall'art. 58 del Dl. n. 112/08 ("Manovra d'estate 2008"), e dall'art. 2, commi 594 e seguenti, della Legge n. 244/07 ("Finanziaria 2008").

I piani di razionalizzazione delle spese di funzionamento e il piano delle alienazioni e valorizzazioni sono assorbiti dal DUP approvato con delibera CC n. 6 del 15/04/2019 pubblicato in data 24/04/2019

5. Adempimenti fiscali

Per quanto riguarda:

- **gli obblighi del sostituto d'imposta**, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
 - per le diverse tipologie di compensi o indennità corrisposte a terzi, l'Ente ha correttamente applicato la ritenuta a titolo di acconto o di imposta;
 - a fronte di erogazione di contributi corrisposti ad imprese, esclusi solo quelli per l'acquisto di beni strumentali, è stata operata la ritenuta del 4% a titolo di acconto Irpef o Ires ai sensi dell'art. 28, comma 1, del Dpr. n. 600/73, atteso che la suddetta disposizione è applicabile anche agli "Enti non commerciali" allorché essi svolgano attività aventi natura commerciale, con la conseguente assoggettabilità alla disciplina Iva e/o dell'Ires/Irpef limitatamente all'attività commerciale svolta;
 - si è provveduto al versamento all'Erario delle ritenute effettuate sulla corresponsione di contributi ad imprese o enti (art. 28, Dpr. n. 600/73), e per indennità di esproprio (art. 11, Legge n. 413/91), entro il termine ultimo del giorno 16 del mese successivo a quello di erogazione del reddito/compenso, presso la Tesoreria provinciale dello Stato (art. 34, comma 3, Legge n. 388/00);
 - è stato presentato il Modello 770/2019, controfirmato dal Presidente dell'Organo di revisione e dai due membri effettivi, per via telematica in data 28/10/2019 senza riscontrarvi alcuna irregolarità entro il termine previsto;
 - sono state consegnate ai soggetti interessati le certificazioni dei vari redditi di lavoro entro il 28 febbraio 2020, elaborate sulla base del Modello CU 2020;
 - sono state consegnate ai soggetti interessati le certificazioni dei vari redditi di lavoro entro il 28 febbraio 2020, elaborate sulla base del Modello CU 2020;
 - è stato presentato all'Agenzia delle Entrate entro il 30 marzo 2020 il nuovo Modello CU 2020, di certificazione delle ritenute dei vari redditi di lavoro (incluso eventualmente il lavoro autonomo, seppur scadente entro il 31 ottobre 2020) versate nell'anno 2019;
 - è stato presentato all'Agenzia delle Entrate entro il 30 marzo 2020 il nuovo Modello CU 2020, di certificazione delle ritenute dei vari redditi di lavoro (incluso eventualmente il lavoro autonomo, seppur scadente entro il 31 ottobre 2020) versate nell'anno 2019. Il tutto in vista della presentazione, entro il 31 ottobre 2020, del Modello 770/2020;
- **la contabilità Iva**, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:

- per le cessioni e prestazioni rilevanti ai fini Iva è stata emessa nei termini regolare fattura, oppure annotato il relativo corrispettivo;
- l'Ente ha provveduto alle liquidazioni mensili o trimestrali, tenendo conto delle novità in materia di *split payment* e *reverse charge*, introdotte dal comma 629 della Legge di Stabilità 2015, come modificate dall'art. 1 del Dl. n. 50/17 e dei successivi Provvedimenti Mef 27 giugno 2017 e 13 luglio 2017 e del corretto recepimento delle stesse da parte dei programmi *software*, anche nell'ottica della determinazione del saldo Iva anno 2019, del pro-rata effettivo anno 2019 e della Dichiarazione Iva 2020, in scadenza il 30 giugno 2020 (dopo le novità introdotte dall'art. 4 del Dl. n. 193/16, convertito in Legge n. 225/16);
- l'Ente ha provveduto a presentare le Comunicazioni Iva trimestrali *ex art. 21-bis*, Dl. n. 78/10 e, se dovuti, gli spesometri, trimestrali o semestrali, *ex art. 21*, Dl. n. 78/10, riferite all'anno 2019, entro le scadenze di legge;
- è stata presentata telematicamente, in data 27/04/2020, la Dichiarazione annuale per l'esercizio 2019, verificando più nello specifico:
 - che la stessa è completa;
 - che sono state correttamente applicate le opzioni a suo tempo comunicate;
 - che è stato correttamente calcolato il pro-rata;
 - che i versamenti effettuati periodicamente corrispondono con le liquidazioni e le annotazioni;
- il credito risultante dalla Dichiarazione Iva corrisponde al residuo attivo rilevato nel Conto del bilancio;
- nelle rettifiche degli impegni o degli accertamenti, ai fini della compilazione del Conto economico e del Conto patrimoniale, si è tenuto conto dell'Iva a credito o a debito verso l'Erario;
- nella contabilità finanziaria dell'Ente sono evidenziate in maniera esplicita le risorse e gli interventi che sono qualificabili come "rilevanti ai fini Iva".
- è stato applicato correttamente lo *split payment* di cui all'art. 17-ter, del Dpr. n. 633/72 (introdotto dal comma 629 della Legge n. 190/14, attuato dal Dm. 23 gennaio 2015 e illustrato dalla Circolare AdE n. 15/E del 2015) alle fatture d'acquisto rilevanti ai fini commerciali, operando regolarmente la registrazione in contabilità Iva al momento della ricezione o pagamento con contestuale annotazione delle fatture d'acquisto nelle vendite/corrispettivi secondo quanto stabilito dal Dm. 23 gennaio 2015;
- nel 2019 è stata verificata la corretta rilevazione delle fatture d'acquisto in formato elettronico, di cui all'art. 6, comma 3, del Decreto Mef n. 55/13;
- è stata verificata la corretta rilevazione di eventuali fatture di vendita in formato elettronico (ed in *split payment* o *reverse charge*) se emesse verso altre P.A. centrali oppure, dal 1° luglio 2018, verso le P.A. iscritte nell'indice IPA;
- sono state verificate le funzionalità del gestionale Iva in vista dei nuovi obblighi di emissione delle e-fatture in vigore dal 1° gennaio 2019, illustrati nel Provvedimento AdE 30 aprile 2018 e tenuto conto delle disposizioni di cui agli artt. 10 e successivi del Dl. n. 119/18;
- **I'Irap**, l'Organo di revisione ha verificato che è stata presentata in data 18/11/2019 per via telematica la Dichiarazione annuale Irap 2019 su Modello IQ "*Amministrazioni ed Enti pubblici*".

6. Pareggio di bilancio

La "*Legge di stabilità 2016*" ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli Enti Locali mediante il superamento del Patto di stabilità interno e l'introduzione del Pareggio di bilancio, secondo il quale gli Enti, ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, devono conseguire l'equilibrio tra le entrate finali e le spese finali espresso in termini di competenza.

Anno 2019 - "Regole di finanza pubblica"

A decorrere dall'anno 2019, con la legge di stabilità n. 145 del 2018 (articolo 1, commi 819, 820 e 824), nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, è stato previsto che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni a statuto ordinario, a partire dal 2021 (in attuazione dell'Accordo sottoscritto in sede di Conferenza Stato-regioni il 15 ottobre 2018), utilizzino il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili). Tali enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

7. Verifiche di cassa

L'Organo di revisione evidenzia che ogni 3 mesi sono state eseguite le verifiche ordinarie di cassa (art. 223, del Tuel) e le verifiche della gestione del servizio di tesoreria e della gestione degli altri agenti contabili (econo, consegnatari, delegati speciali, ecc.).

In particolare, durante l'esercizio l'Organo di revisione, per quanto riguarda la gestione di cassa:

- 1) ha individuato tutti gli agenti contabili interni, acquisendo le modalità con le quali si è proceduto ai movimenti delle entrate e dei versamenti eseguiti;
- 2) ha controllato che nessun agente abbia gestito in proprio, anche pro-tempore, le entrate finanziarie utilizzando eventuali c/c postali o libretti bancari;
- 3) ha redatto ogni trimestre un verbale relativo ai movimenti di cassa del Tesoriere e degli altri agenti contabili, *verificandone la regolarità*.

8. Tempestività dei pagamenti e Piattaforma dei crediti commerciali

Tutte le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le proprie fatture entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento.

La Piattaforma acquisisce in modalità automatica, direttamente dal Sistema di Interscambio dell'Agenzia delle Entrate (SDI), tutte le fatture elettroniche emesse nei confronti delle PA e registra i pagamenti effettuati e comunicati dalle singole amministrazioni.

L'Organo di revisione, considerato che l'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, ha previsto una serie di adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese, dà atto che dall'Ente Locale nel corso del 2019 sono state adottate:

- le "opportune misure organizzative" per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, da pubblicare sul sito internet dell'Amministrazione;
- l'"accertamento preventivo", a cura del funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con riconoscimento della connessa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione di legge;
- le "opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi", nel caso in cui lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale;

L'Organo di revisione ha inoltre verificato che l'Ente non ha rispettato i tempi di pagamento previsti dall'art. 4, comma 2, Dlgs. n. 231/02, e le norme in materia di Piattaforma dei crediti commerciali.

9. Controlli sugli Organismi partecipati

L'Organo di revisione dichiara *di aver asseverato* la nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente locale e i propri Enti strumentali e le Società controllate e partecipate, che deve evidenziarne analiticamente eventuali discordanze e fornirne la motivazione.

10. Esternalizzazione ed affidamenti di servizi

L'Organo di revisione attesta che l'Ente Locale ha effettuato nell'esercizio 2019 affidamenti di servizi ad Organismi, Enti e Società.

Per ogni affidamento [compresi quelli effettuati da altri soggetti (es. Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale ...)] si riportano nella tabella che segue i dati relativi al soggetto affidatario (con specificazione se trattasi di Organismo partecipato), al settore di attività che descrive il servizio affidato, all'Ente affidante, alla modalità di affidamento e all'importo della spesa impegnata e imputata nel 2019 per il servizio svolto per l'Amministrazione (rivolto agli utenti o all'Ente medesimo).

Soggetto affidatario (con specificazione se trattasi di Organismo partecipato)	Settore di attività	Ente affidante	Modalità Affidamento	Anno di affidamento	Importo impegnato e imputato nel 2019
TEKNO SERVICE S.R.L.	Servizio igiene urbana e ambientale	Comune di Burcei	Gara d'appalto	2019 (per 5 anni)	292.643,27
CO.RI.SAR. s.a.s	Mensa scolastica	Comune di Burcei	Affidamento diretto	a.s. 2019/2020	28.273,40
Cooperativa La memoria storica	Servizio di riordino dell'archivio storico e di deposito	Comune di Burcei	diretto	2019	38.666,12
Agorà Sardegna	Servizio di gestione della biblioteca comunale	Comune di Burcei	proroga	2019	33.408,50

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo

L'Organo di revisione attesta che, dalla comparazione tra previsione iniziale, previsione definitiva e rendiconto, risultano i seguenti scostamenti:

ENTRATA

TIPOLOGIA/TITOLI	CONSUNTIVO 2017	CONSUNTIVO 2018	PREVISIONE INIZIALE 2019	PREVISIONE DEF. 2019	CONSUNTIVO 2019
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA					
101: Imposte tasse e proventi assimilati	659.434,46	762.066,74	811.812,00	829.112,00	741.723,96
104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	49.290,65		0,00	0,00	0,00

302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia aut.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 1	708.725,11	762.066,74	811.812,00	829.112,00	741.723,96
TRASFERIMENTI CORRENTI					
101: Trasferimenti correnti da Amm/ni pubbliche	2.140.266,02	2.341.024,62	2.580.920,34	2.607.554,74	2.229.439,48
102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
104: Trasferimenti correnti Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
105: Trasferimenti correnti da Ue e Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	2.140.266,02	2.341.024,62	2.580.920,34	2.607.554,74	2.229.439,48
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE					
100: Vendita beni e servizi e proventi da gestione beni	63.869,84	156.451,83	300.700,00	305.200,00	171.568,96
200: Proventi derivanti da attività di controllo e repressione di irregolarità e illeciti	0,00	3.300,04	6.700,00	6.700,00	4.308,48
300: Interessi attivi	235,86	0,04	100,00	100,00	0,04
400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
500: Rimborsi e altre entrate correnti	38.117,32	44.083,92	36.000,00	48.500,00	20.206,45
TOTALE TITOLO 3	102.223,02	203.835,83	343.500,00	360.500,00	196.083,93
TOTALE ENTRATE CORRENTI	2.951.214,15	3.306.927,19	3.736.232,34	3.797.166,74	3.167.247,37
ENTRATE IN CONTO CAPITALE					
100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200: Contributi agli investimenti	463.827,71	196.483,12	633.190,82	730.008,82	363.255,82
300: Altri trasferimenti in conto capitale	587,38	630,91	4.000,00	4.000,00	0,00
400: Entrate da alienazione di beni materiali e immat.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
500: Altre entrate in conto capitale	72.725,45	51.406,57	90.000,00	90.000,00	22.406,49
TOTALE TITOLO 4	537.140,54	248.520,60	727.190,82	824.008,82	385.662,31
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200: Riscossione di crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ACCENSIONE PRESTITI					
100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

200: Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
300: Accensione mutui e altri fin/ti a md/l. termine	0,00	0,00	0,00	576.273,00	576.273,00
400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 6	0,00	0,00	0,00	576.273,00	576.273,00
TOTALE TITOLO 7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PARTITE GIRO E CONTO TERZI					
Entrate per partite di giro	195.056,60	175.442,70	317.950,00	317.950,00	187.027,41
Entrate per partite conto terzi	229.986,49	179.246,09	398.854,00	423.854,00	218.969,88
TOTALE TITOLO 9	425.043,09	354.688,79	716.804,00	741.804,00	405.997,29
TOTALE ACCERTAMENTI	3.913.397,78	3.910.136,58	5.180.227,16	5.939.252,56	4.535.179,97

SPESA

MACROAGGREGATI	CONSUNTIVO 2017	CONSUNTIVO 2018	PREVISIONE INIZIALE 2019	PREVISIONE DEF. 2019	CONSUNTIVO 2019
SPESE CORRENTI					
Redditi da lavoro dipendente	671.579,84	665.987,88	744.129,00	706.047,00	600.124,71
Imposte e tasse a carico dell'Ente	45.127,35	44.692,44	56.830,00	55.630,00	43.264,04
Acquisto di beni e di servizi	1.162.181,69	1.216.774,36	1.482.535,68	1.557.815,04	1.242.279,92
Trasferimenti correnti	832.566,70	1.033.299,21	1.119.209,04	1.328.524,01	819.761,76
Interessi passivi	21.118,50	17.111,25	14.761,13	14.761,13	14.761,13
Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	2.886,85	5.200,00	19.190,15	16.164,15
Altre spese correnti	21.502,32	18.897,06	264.260,00	264.260,00	18.563,03
TOTALE TITOLO 1	2.754.076,40	2.999.649,05	3.686.924,85	3.946.227,33	2.754.918,74
SPESE IN C/CAPITALE					
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	840.096,16	534.941,03	740.847,12	2.815.201,66	672.406,92
Contributi agli investimenti	36.174,94	24.002,26	3.000,00	7.917,15	4.917,15
Altri trasferimenti /spese in conto capitale	0,00	12.900,00	0,00	17.980,17	14.980,17
TOTALI TITOLO 2	876.271,10	571.843,29	743.847,12	2.841.098,98	692.304,24
SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Concessione crediti di medio - lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
RIMBORSO PRESTITI					
Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso mutui e altri finanziamenti a md/l. termine	81.137,98	50.755,01	49.307,49	49.307,49	49.307,49
Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 4	81.137,98	50.755,01	49.307,49	49.307,49	49.307,49
TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PARTITE GIRO E CONTO TERZI					
Uscite per partite di giro	195.056,60	175.442,70	317.950,00	317.950,00	187.027,41
Uscite per partite conto terzi	229.986,49	179.246,09	398.854,00	423.854,00	218.969,88
TOTALE TITOLO 7	425.043,09	354.688,79	716.804,00	741.804,00	405.997,29
TOTALE IMPEGNI	4.136.528,57	3.976.936,14	6.643.363,34	7.578.437,80	3.902.527,76

Pur osservando che, in linea di principio, la mancata corrispondenza fra previsioni e risultanze rientra nella normale fisiologia della gestione di bilancio, si osserva che, per non privare il bilancio di significato, è necessario per il futuro che:

- a) sia maggiormente valutata in sede di previsione la capacità finanziaria dell'Ente, sulla base del trend storico e della manovra concretamente attuabile;
- b) la programmazione degli interventi sia effettuata in relazione alla possibilità concreta di finanziamento ed alla capacità operativa della struttura interna dell'Ente.

1. Riepilogo generale per titoli (competenza e cassa) 2018- 2019

ENTRATE

TITOLO	DENOMINAZIONE		Rendiconto 2018	Previsione definitiva 2019	Rendiconto 2019 (A)	Incassi c/comp. (B)	Incassi c/residui	B/A %
	Fpv per spese correnti	competenza	84.565,06	102.756,70				
	Fpv per spese c/capitale	competenza	720.541,32	916.235,08				
	Utilizzo avanzo di amm.ne	competenza	546.238,01	620.193,46				
TITOLO I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva a perequativa	competenza	762.066,74	829.112,00	741.723,96	522.456,97	158.705,24	70,43
		cassa	666.519,63	1.657.118,62				
TITOLO II	Trasferimenti correnti	competenza	2.341.024,62	2.607.554,74	2.229.439,48	2.221.880,35	0,00	99,66
		cassa	2.569.284,48	2.608.139,50				
TITOLO III	Entrate extratributarie	competenza	203.835,83	360.500,00	196.083,93	47.707,16	94.978,32	24,33
		cassa	112.721,99	643.966,89				
TITOLO IV	Entrate in conto capitale	competenza	248.520,60	824.008,82	385.662,31	360.141,91	54.577,26	93,38
		cassa	421.428,90	1.390.047,03				
TITOLO V	Entrate da riduzione attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00	0,00		0		
TITOLO VI	Accensione prestiti	competenza	0,00	576.273,00	576.273,00	576.273,00	0,00	100,00
		cassa	0,00	0,00				
TITOLO VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00	0,00				
TITOLO IX	Entrate conto terzi e partite di giro	competenza	354.688,79	741.804,00	405.997,29	372.902,36	23.938,14	91,84
		cassa	348.965,21	859.802,00				
	Totale generale entrate	competenza	3.910.136,58	7.578.437,80	4.535.179,97	4.101.361,75	332.198,96	
		cassa	4.118.920,21	7.159.074,04				

SPESE

TITOLO	DENOMINAZIONE		Rendiconto 2018	Previsione definitiva 2019	Rendiconto 2019
	Disavanzo di amministrazione		-----	0,00	0,00
TITOLO I	Spese correnti	competenza	2.999.649,05	3.946.227,33	2.754.918,74
		cassa	2.579.740,50	5.723.394,33	2.446.854,80

TITOLO II	Spese in conto capitale	competenza	571.843,29	2.841.098,98	692.304,24
		cassa	257.140,28	1.896.799,00	592.271,11
TITOLO III	Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00	0,00	0,00
TITOLO IV	Rimborso prestiti	competenza	50.755,01	49.307,49	49.307,49
		cassa	50.755,01	49.307,49	49.307,49
TITOLO V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	competenza	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00	0,00	0,00
TITOLO VII	Spese per conto terzi e partite di giro	competenza	354.688,79	741.804,00	405.997,29
		cassa	347.706,70	876.909,57	402.724,48
	Totale generale spese	competenza	3.976.936,14	7.578.437,80	3.902.527,76
		cassa	3.235.342,49	8.546.410,39	3.491.157,88

L'Organo di revisione dichiara che le Entrate e le Spese *sono state* accertate-impegnate ed imputate a bilancio secondo quanto previsto dal Principio applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 al Dlgs. n. 118/11).

2. Servizi per conto terzi:

L'andamento degli accertamenti ed impegni dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	ACCERTAMENTI (in conto competenza)	
	2019	2018
ENTRATE PER PARTITE DI GIRO		
Altre ritenute	0,00	0,
Ritenute su redditi da lavoro dipendente	175.645,22	161.883,32
Ritenute su redditi da lavoro autonomo	8.882,19	11.059,38
Altre entrate per partite di giro	2.500,00	2.500,00
totale	187.027,41	175.442,70
SERVIZI CONTO TERZI		
Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	51.156,45	24.355,29
Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche per operazioni conto terzi	0,00	0,00
Trasferimenti da altri settori per operazioni conto terzi	0,00	0,00
Depositi di/presso terzi	300,00	600,00
Riscossione imposte e tributi per conto terzi	157.101,55	146.736,76
Altre entrate per conto terzi	10.411,88	5.926,40
Totale	218.969,88	179.246,09
Totale titolo 9	405.997,29	354.688,79

USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	IMPEGNI (in conto competenza)	
	2019	2018
USCITE PER PARTITE DI GIRO		
Versamenti di altre ritenute	0,00	0,00
Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente	175.645,22	161.883,32
Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo	8.882,19	11.059,38
Altre uscite per partite di giro	2.500,00	2.500,00
totale	187.027,41	175.442,70
SERVIZI CONTO TERZI		
Acquisto di beni e servizi per conto terzi	51.156,45	24.355,29
Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
Trasferimenti per conto terzi a Altri settori	0,00	0,00
Depositi di/presso terzi	300,00	600,00
Versamenti di imposte e tributi riscosse per conto terzi	157.101,55	148.364,40
Altre uscite per conto terzi	10.411,88	5.926,40
Totale	218.969,88	179.246,09
Totale titolo 7	405.997,29	354.688,79

Gli impegni contenuti nella voce “Altre spese per partite di giro” hanno riguardato le seguenti tipologie di spese:

Tipologie di spese	2019	2018
Fondi economali	2.500,00	2.500,00

L’andamento delle riscossioni e dei pagamenti dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

	INCASSI (in conto competenza)	
	2019	2018
ENTRATE PER CONTO TERZI		
Altre ritenute	0,00	0,00
Ritenute su redditi da lavoro dipendente	175.645,22	161.883,32
Ritenute su redditi da lavoro autonomo	8.882,19	11.059,38
Altre entrate per partite di giro	2.500,00	0,00
totale	187.027,41	172.942,70
SERVIZI CONTO TERZI		
Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	18.809,73	13.288,47
Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche per operazioni conto terzi	0,00	0,00
Trasferimenti da altri settori per operazioni conto terzi	0,00	0,00
Depositi di/presso terzi	300,00	600,00
Riscossione imposte e tributi per conto terzi	156.353,34	148.364,40
Altre entrate per conto terzi	10.411,88	5.792,08
Totale	185.874,95	166.417,31
Totale titolo 9	372.902,36	339.360,01

USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	PAGAMENTI (in conto competenza)	
	2019	2018
USCITE PER PARTITE DI GIRO		
Versamenti di altre ritenute	0,00	0,00

Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente	152.548,79	145.674,75
Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo	8.012,74	7.915,56
Altre uscite per partite di giro	2.500,00	2.500,00
totale	163.061,53	156.090,31
SERVIZI CONTO TERZI		
Acquisto di beni e servizi per conto terzi	8.987,67	0,00
Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche per operazioni conto terzi	0,00	0,00
Trasferimenti per conto terzi a Altri settori	0,00	0,00
Depositi di/presso terzi	0,00	600,00
Versamenti di imposte e tributi riscosse per conto terzi	139.306,69	128.879,67
Altre uscite per conto terzi	9.515,48	2.360,54
Totale	157.809,84	131.240,21
Totale titolo 7	320.871,37	287.330,52

Gli impegni contenuti nella voce "Altre uscite per conto terzi" hanno riguardato le seguenti tipologie di spese:

Tipologie di spese	2019	2018
Diritti CIE da riversare al Ministero	5.171,32	2.753,56
restituzione somme erroneamente incassate	509,47	551,65
Storni Tesoreria per conti invalidi	1.091,09	2.376,19
Registrazione contratti	1.140,00	245,00
Rimborso elettori Sardi residenti all'Estero	2.500,00	
TOTALE	10.411,88	5.926,40

I pagamenti contenuti nella voce "Altre uscite per conto terzi" hanno riguardato le seguenti tipologie di spese:

Tipologie di spese	2019	2018
Diritti CIE da riversare al Ministero	4.852,31	2.115,54
restituzione somme erroneamente incassate	474,47	0,00
Storni Tesoreria per conti invalidi	753,70	
Registrazione contratti	935,00	245,00
Rimborso elettori sardi residenti all'Estero	2.500,00	
TOTALE	9.515,48	2.360,54

L'Organo di revisione non ha riscontrato la conformità della contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto terzi e le partite di giro con quanto stabilito dal Principio contabile n. 4/2 allegato al Dlg. n. 118/11.

3. Tributi comunali

Iuc (Imposta Unica Comunale)

La Legge n. 147/13 ("*Legge di stabilità 2014*"), al comma 639 ha istituito l'Imposta unica comunale basata su 2 presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali.

La Iuc è composta dall'Imu, la Tasi (disciplinata dai commi da 669 a 679) e la Tari (disciplinata dai commi da 641 a 668).

L'Organo di revisione prende atto che, con Deliberazione n. 13 del 11/06/2014, il Consiglio comunale ha approvato il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta unica comunale.

Imposta municipale propria - Imu

L'Organo di revisione ricorda che l'art. 13, del Dl. n. 201/11, disciplina la normativa relativa all'Imposta municipale propria. In proposito, si segnala che:

- l'aliquota base è dello 0,76%, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, con deliberazione consiliare, fino a 0,3 punti percentuali;
- per l'abitazione principale (categorie catastali A/1, A/8 e A/9) e le relative pertinenze è prevista una aliquota ridotta del 4%, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, sempre con Deliberazione consiliare, fino al 2%. Per l'abitazione principale è prevista una detrazione di Euro 200 (fino a concorrenza dell'ammontare dell'imposta) da rapportare al periodo dell'anno durante il quale l'immobile è destinato a questa finalità. Per gli immobili assegnati dagli Iacp o degli enti di edilizia residenziale pubblica i Comuni possono elevare l'importo della detrazione fino a concorrenza dell'imposta dovuta;
- con riferimento ai terreni agricoli, a decorrere dall'anno 2016, l'esenzione Imu di cui all'art. 7, comma 1, lett. h), del Dlgs. n. 504/92, si applica secondo i criteri di cui alla Circolare Mef n. 9/93. Sono esenti dall'Imu inoltre: i terreni posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli Iap iscritti alla previdenza agricola; i terreni ricadenti nei Comuni delle Isole minori di cui all'Allegato A alla Legge n. 448/01; i terreni a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile (art. 1, comma 13, della Legge n. 208/15 ("*Legge di stabilità 2016*"));
- la base imponibile dell'Imposta è ridotta del 50% nel caso di:
 - o fabbricati di interesse storico o artistico;
 - o fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati limitatamente al periodo dell'anno per il quale sussistono le suddette condizioni;
 - o unità immobiliare (fatta eccezione per quelle classificate nelle Categorie A/1, A/8 e A/9), concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale e che rispettano i seguenti requisiti:
 - il contratto di comodato deve essere registrato;
 - il comodante possiede un solo immobile in Italia e risiede anagraficamente nonché dimora abitualmente nello stesso Comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato.

Il beneficio si applica anche qualora il contribuente, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso Comune un altro immobile adibito ad abitazione principale, fatta eccezione per quelli classificati nelle Categorie A/1, A/8 e A/9 (art. 1, comma 10, lett. b), della Legge n. 208/15 ("*Legge di stabilità 2015*");

- l'Imposta non si applica:
 - o all'abitazione principale, escluse quelle rientranti nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
 - o alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie e proprietà indivisa da adibire ad abitazione principale e le relative pertinenze dei soci assegnatari;
 - o ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali;
 - o alla casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di sentenza di separazione legale, annullamento o scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
 - o all'unico immobile posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate, alle Forze di polizia, nonché al personale dei Vigili del Fuoco e a quello appartenente alla carriera prefettizia per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
 - o ai fabbricati rurali ad uso strumentale;

- o ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;
- a partire dall'anno 2015 è considerata direttamente adibita ad abitazione principale una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;
- per gli immobili locati a canone concordato l'Imposta, determinata applicando l'aliquota base dello 0,76%, è ridotta al 75%.

Tributo per i servizi indivisibili - Tasi

L'Organo di revisione ricorda:

- o il presupposto impositivo della Tasi è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli;
- o la base imponibile è quella prevista per l'Imu. L'aliquota base è pari all'1‰ ed il Comune può con regolamento ridurre l'aliquota fino al suo completo azzeramento;
- o l'art. 1, comma 681, della Legge n. 147/13 ("*Legge di stabilità 2014*"), esenta dal versamento Tasi il detentore che destina l'unità immobiliare che occupa a titolo di abitazione principale. In tal caso, il possessore versa la Tasi nella misura stabilita con Regolamento comunale; qualora l'Ente non abbia regolamentato tale fattispecie, il possessore versa nella misura del 90% della Tasi dovuta;
- o l'art. 1, comma 14, lett. a), della Legge n. 208/15 ("*Legge di stabilità 2016*"), ha escluso dal presupposto impositivo Tasi, dal 2016, il possesso di abitazioni principali, sia del possessore che dell'utilizzatore, ad eccezione di quelle classificate nelle Categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- o per i fabbricati costruiti e destinati dall'Impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permane tale destinazione e non siano in ogni caso locati (cd. "beni merce"), l'art. 1, comma 14, lett. c), della Legge n. 208/15 ("*Legge di stabilità 2016*"), prevede l'aliquota Tasi dello 0,1%, con possibilità di azzerarla o portata allo 0,25%;
- o il Comune nel determinare l'aliquota deve verificare che la somma delle aliquote Imu e Tasi non può superare l'aliquota massima del 10,6 ‰ fissata per l'Imu. Per il 2015 l'aliquota Tasi non poteva essere comunque superiore al 2,5‰, i limiti citati possono essere superati, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8‰, a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'art. 13, comma 2, del Dl. n. 201/11, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta Tasi equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'Imu relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'art. 13, Dl. n. 201/11. L'art. 1, comma 26, della Legge n. 208/15 ("*Legge di stabilità 2016*"), ha sospeso per l'anno 2016 l'efficacia delle delibere incrementative delle aliquote dei tributi locali. Il successivo art. 1, comma 28, della Legge n. 208/15 ("*Legge di stabilità 2016*") ha permesso all'Ente, con adozione di espressa Delibera di Consiglio Comunale, di prorogare anche per l'anno 2016 la maggiorazione Tasi precedentemente prevista nell'esercizio 2015. Il blocco degli aumenti delle aliquote e la possibilità di mantenere la maggiorazione Tasi, previa espressa deliberazione di Consiglio sono stati prorogati anche per l'anno 2018, dall'art. 1, comma 37, della Legge n. 205/17 ("*Legge di bilancio 2018*");
- o il Tributo è applicato nella misura di 1/3 relativamente ad una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;

Sono esenti dal Tributo:

- gli immobili posseduti dallo Stato, nonché gli immobili posseduti, nel proprio territorio, dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni, dalle Comunità montane, dai consorzi fra detti enti, ove non soppressi, dagli enti del servizio sanitario nazionale, destinati esclusivamente ai compiti istituzionali;
- i rifugi alpini non custoditi, i punti d'appoggio e i bivacchi.

Alla Tasi si applicano le esenzioni previste dall'art. 7, comma 1, lett. b), c), d), e), f), ed i), del Dlgs. n. 504/92. Ai fini dell'applicazione della lett. i) restano ferme le disposizioni contenute nell'art. 91-*bis*, del Dl. n. 1/12.

Tassa sui rifiuti - Tari

L'Organo di revisione ricorda:

- o ai sensi dell'art. 1, comma 640, della Legge n. 147/13 ("*Legge di stabilità 2014*"), il presupposto della Tari è dato dal possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti solidi urbani. Sono escluse dalla Tari le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'art. 1117 del Cc. che non siano detenute o occupate in via esclusiva;
- o in attesa dell'allineamento dei dati catastali, la superficie rilevante per il calcolo della tassa delle unità immobiliari a destinazione ordinaria assoggettate a Tari è quella calpestabile;
- o per le unità immobiliari diverse da quelle a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano la superficie assoggettabile alla Tari rimane quella calpestabile;
- o si fa comunque riferimento alle superfici rilevate o accertate ai fini dell'applicazione della Tarsu/Tia1/Tia2;
- o sono escluse dal calcolo della Tari le superfici all'interno delle quali vengono prodotti rifiuti speciali in via continuativa e prevalente, a condizione che il produttore dimostri il corretto trattamento ditali rifiuti in conformità della normativa vigente;
- o il Comune, nella determinazione della tariffa, deve tener conto dei criteri definiti nel Dpr. n. 158/98, salvo la possibilità di deroga in caso di commisurazione della tassa nelle quantità e qualità medie dei rifiuti prodotti per unità di superficie (principio del "*chi inquina paga*");
- o la normativa dispone che la tariffa debba prevedere la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti, ricomprendendo anche quelli per lo smaltimento in discarica con esclusione dei rifiuti speciali il cui costo di smaltimento è sostenuto direttamente dal produttore;
- o nel Piano economico finanziario Tari il Comune deve tener conto anche degli eventuali mancati ricavi relativi ai crediti inesigibili Tia/1, Tia/2 e Tares;
- o sono previste riduzioni ed esenzioni come nel caso di mancata raccolta dei rifiuti, interruzione del servizio, distanza dal punto di raccolta, raccolta differenziata, abitazioni con unico occupante o tenute a disposizione, abitazioni o aree scoperte adibite ad uso stagionale o non continuativo, abitazioni occupate da soggetti che per più di 6 mesi l'anno risiedano o abbiano la dimora all'estero, fabbricati rurali ad uso abitativo;
- o la Tassa è applicata nella misura di 1/3 relativamente ad una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;
- o con regolamento il Comune può prevedere:
 1. agevolazioni finanziate con la tariffa stessa;
 2. ulteriori agevolazioni la cui copertura in bilancio deve essere assicurata dalla fiscalità generale dell'Ente;
 3. modalità di applicazione della tassa per le occupazioni temporanee di locali o aree pubbliche o di uso pubblico.

Tosap/Cosap

L'art. 38, comma 1, del Dlgs. n. 507/93, dispone che "sono soggette alla tassa le occupazioni di qualsiasi natura, effettuate, anche senza titolo, nelle strade, nei corsi, nelle piazze e, comunque, sui beni appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile dei comuni e delle province"

La Tassa è applicata distintamente in base alla tipologia di occupazione: permanente o temporanea.

Al Comune è riconosciuta l'autonomia regolamentare, nei limiti previsti dalle disposizioni normative, in materia di regolamentazione della Tassa e di applicazione delle Tariffe per le occupazioni.

Ai sensi dell'art. 63, del Dlgs. n. 446/97, l'applicazione della Tassa può essere sostituita da un canone avente natura patrimoniale (Cosap), da introdurre con l'approvazione di espresso Regolamento in merito.

	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019
Previsione	7.700,00	6.900,00	6.000,00
Accertamento	6.859,85	4.614,00	5.116,73
Riscossione (competenza)	4.979,03	2.276,20	5.116,73

Imposta di pubblicità

L'art. 1, del Dlgs. n. 507/93, dispone che "*la pubblicità esterna e le pubbliche affissioni sono soggette, secondo le disposizioni degli articoli seguenti, rispettivamente ad una imposta ovvero ad un diritto a favore del comune nel cui territorio sono effettuate*".

Il Comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare riconosciuta dall'art. 52, del Dlgs. n. 446/97, regola l'Imposta e prevede le tariffe applicabili.

	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019
Previsione	1.000,00	100,00	500,00
Accertamento	96,99	11,78	463,16
Riscossione (competenza)	96,99	11,78	463,16

Addizionale comunale Irpef

L'Organo di revisione:

- ricordato che con la sostituzione dell'art.1, comma 3, del Dlgs. n. 360/98, disposta dall'art. 1, comma 142, della Legge n. 296/06, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una "*soglia di esenzione*" in ragione del reddito posseduto;
- sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito *www.finanze.it* del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;
- fatto presente che ai fini della determinazione dell'acconto, l'aliquota di compartecipazione all'Addizionale provinciale e comunale all'Irpef e la soglia di esenzione (art. 1, commi 3 e 3-bis, del Dlgs. n. 360/98) sono assunte nella misura vigente nell'anno precedente, salvo che la pubblicazione della Delibera sia effettuata entro il 20 dicembre precedente l'anno di riferimento;
- considerato, inoltre, che i Comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef "*utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività*";

➤ tenuto conto che negli anni pregressi l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

Anno 2016 Aliquota 0,5 % <i>(dati definitivi comunicati dal Ministero)</i>	Anno 2017 Aliquota 0.5 % <i>(dati definitivi comunicati dal Ministero)</i>	Anno 2018 Aliquota 0.5 % <i>(rendiconto)</i>	Anno 2019 Aliquota 0.5% <i>(rendiconto)</i>
70.158,72	75.000,00	62.999,98	71.903,51

4. Recupero evasione tributaria

L'andamento complessivo delle risorse relative al recupero dell'evasione tributaria è stato il seguente:

Recupero evasione	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019
Ici/Imu	457,09	241,24	0,00
Tarsu/Tia/Tares	2.245,00	846,18	0,00
Altri tributi	0,00	361,67	0,00
Totale	2.702,09	1.449,09	0,00

Il prospetto espone il *trend* storico di questa entrata di carattere straordinario e permette anche di valutare la capacità dell'Ente di recuperare risorse attraverso il contrasto alla evasione tributaria.

L'Organo di revisione dà atto di aver verificato:

- che durante l'esercizio l'Ufficio ha proceduto a specifiche attività accertative delle dichiarazioni presentate dai contribuenti, per i tributi di seguito indicati:

Tributo	Verifiche effettuate	Avvisi di accertamento e/o di liquidazione inviati	Ricorsi presentati
Ici/Imu	n. ___ pari al ___% del totale	n. ___	n. ___
Tares 2013	n. ___ pari al ___% del totale	n. ___	n. 0
Tari 2014	n. ___ pari al ___% del totale	n. 132	n. ___
_____	n. ___ pari al ___% del totale	n. ___	n. ___

- che le attività accertative hanno dato luogo, tra gli altri, ai seguenti risultati:

Tributo	Importo avvisi emessi	Importo avvisi riscossi	Importo avvisi annullati	Importo in Contenzioso
Ici/Imu	0,00	0,00	0,00	0,00
Tares 2013	00,00	0,00	758,00	0,00
Tari 2014	88.300,00	0,00	0,00	0,00

- che i risultati ottenuti nel corso dell'esercizio nell'azione di recupero dell'evasione sono i seguenti:

Tributo	Obiettivo	Risultato
Ici/Imu	5.000,00	0,00
Tosap	2.000,00	0,00
Tarsu/Tares/Tari	4.000,00	0,00

5. "Fondo di solidarietà comunale"

L'Organo di revisione ha verificato che la determinazione del "Fondo di solidarietà comunale" corrisponde a quanto previsto dalla normativa vigente e pubblicato sul sito della Finanza locale.

6. Proventi contravvenzionali

L'Organo di revisione attesta che:

- l'andamento degli accertamenti e degli incassi relativi alle Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del Codice della strada hanno avuto nel triennio la seguente evoluzione:

	Rendiconto 2017		Rendiconto 2018		Rendiconto 2019	
Accertamento	-----	0,00	-----	0,00	-----	0,00
Riscossione (competenza)	-----	0,00	-----	0,00	-----	0,00
Riscossioni residui	Anno 2014	0,00	Anno 2015	0,00	Anno 2016	0,00
	Anno 2015	0,00	Anno 2016	0,00	Anno 2017	0,00
	Anno 2016	0,00	Anno 2017	0,00	Anno 2018	0,00

- l'Ente *ha provveduto* a utilizzare i proventi secondo quanto disposto dall'art. 208 del Dlgs. n. 285/92;

- la parte vincolata del finanziamento (pari almeno al 50% degli accertamenti, art. 208 comma 4) risulta impegnata come segue:

Tipologie di spese	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019
Spesa Corrente	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00

Per l'anno 2018 la parte vincolata risulta destinata con provvedimento della Giunta n. 12 del 14/03/2019.

7. Contributo per permesso di costruire

L'andamento degli accertamenti e delle riscossioni è stato il seguente:

	Rendiconto 2017		Rendiconto 2018		Rendiconto 2019	
Accertamento	-----	41.457,24	-----	16.005,77	-----	2.199,49
Riscossione (competenza)	-----	41.457,24	-----	16.005,77	-----	2.199,49
Riscossioni residui	Anno 2014	0,00	Anno 2015	0,00	Anno 2016	0,00
	Anno 2015	0,00	Anno 2016	0,00	Anno 2017	0,00
	Anno 2016	0,00	Anno 2017	0,00	Anno 2018	0,00

I proventi delle concessioni edilizie sono stati utilizzati tenuto conto di quanto previsto all'art. 1, commi 460-461, della Legge n. 232/16.

A partire dal 2018 i proventi da permessi di costruire (e relative sanzioni per mancato pagamento) vanno *destinati esclusivamente e senza limiti temporali*:

- alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria,
- al risanamento di complessi edilizi dei centri storici e delle periferie degradate,
- a interventi di riuso e di rigenerazione,
- a interventi di demolizione di costruzioni abusive,

- all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi ad uso pubblico,
- a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico e, infine,
- a interventi volti a favorire attività di agricoltura nell'ambito urbano.

8. Andamento della riscossione su residui delle Entrate titolo 1 e 3.

TIT	CAPITOLO	ACC RS 2014	ACC RS 2015	ACC RS 2016	ACC RS 2017	ACC RS 2018	REV RS 2014	REV RS 2015	REV RS 2016	REV RS 2017	REV RS 2018	% REV/ACC 2014	% REV/ACC 2015	% REV/ACC 2016	% REV/ACC 2017	% REV/ACC 2018	MEDIA RISCOSSO	COMPLENTO A 100% (NON RISCOSSO)
1	104301 / DIRITTI E CANONI RACCOLTA ACQUE REFLUE	91.885,33	121.890,80	46.510,71	111.162,52	81.430,64	15.396,67	29.977,95	8.124,01	29.731,88	6.458,25	16,76%	24,59%	17,47%	26,75%	7,93%	18,70%	81,30%
1	104601 / MAGGIORI ENTRATE CANONE ACQUE REFLUE - ANNI PRECEDENTI	23.574,34	22.122,38	21.365,89	21.321,25	19.322,45	1.451,96	756,49	44,64	289,46	0,00	6,16%	3,42%	0,21%	1,36%	0,00%	2,23%	97,77%
1	102503 / SANZIONI SU ACCERTAMENTI TARSU	3.240,33	0,00	0,00	59,53	59,53	3.240,33	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	33,33%	66,67%
1	102502 / ACCERTAMENTI TARSU	710,34	0,00	0,00	262,47	105,47	710,34	0,00	0,00	157,00	0,00	100,00%	0,00%	0,00%	59,82%	0,00%	53,27%	46,73%
1	102301 / TARI - TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI	365.944,19	362.747,24	412.294,33	390.006,48	412.540,08	304.310,15	23.378,46	248.686,85	166.838,91	129.545,83	83,16%	6,44%	60,32%	42,78%	31,40%	44,82%	55,18%
1	102501 / TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI	141.422,50	59.235,69	29.186,48	22.565,67	16.596,64	82.186,81	30.049,21	6.620,81	5.969,03	3.941,79	58,11%	50,73%	22,68%	26,45%	23,75%	36,35%	63,65%
1	102504 / INTERESSI ATTIVI SU ACCERTAMENTI TARSU	636,80	22,62	0,00	0,00	0,00	614,18	22,62	0,00	0,00	0,00	96,45%	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	98,22%	1,78%
1	102601 / Addizionali ex ECA ed ex MECA su Tassa Rifiuti solidi urbani	215.550,53	203.608,08	187.923,20	181.489,92	168.269,41	11.942,45	15.684,88	6.433,28	13.220,51	8.385,59	5,54%	7,70%	3,42%	7,28%	4,98%	5,79%	94,21%
1	102202 / TOSAP DERIVANTE DA ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
1	101302 / IMU DERIVANTE DA ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
1	101501 / ACCERTAMENTI ICI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
1	102302 / TARI/TARES DERIVANTE DA ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
3	300301 / DIRITTI CONCESSIONI CIMITERIALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
3	303201 / PROVENTI ACQUEDOTTO COMUNALE (IVA)	264.727,77	353.077,81	151.840,08	287.912,54	150.367,65	31.649,96	81.237,73	24.513,99	115.312,58	26.091,11	11,96%	23,01%	16,14%	40,05%	17,35%	21,70%	78,30%
3	303301 / Maggiori Entrate anni precedenti canone acquedotto - (Entrata Una Tantum)	28.308,25	28.257,75	27.944,70	27.944,70	27.855,82	50,00	313,05	0,00	88,88	151,31	0,18%	1,11%	0,00%	0,32%	0,54%	0,43%	99,57%

9. Spesa del personale

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che, in attuazione dell'art. 60, comma 2, Dlgs. n. 165/01, il conto annuale e la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2018 sono stati inoltrati, come prescritto, il 14/06/2019, mentre quelli relativi all'anno 2019 *sono in corso di definizione essendo il termine di presentazione non ancora scaduto*;

Relativamente al personale non dirigente l'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- *ha* costituito il fondo salario accessorio per l'anno 2019;
- *ha* proceduto alla Contrattazione decentrata integrativa per l'anno 2019;
- che è *stata presa* visione dell'ipotesi di accordo decentrato per l'anno 2019 unitamente alla relazione illustrativa ed alla relazione tecnico-finanziaria previste dal comma 3-*sexies*, dell'art. 40 del Dlgs. n. 165/01, ed è *stato* rilasciato il relativo parere ai sensi dell'art. 40-*bis*, comma 1, del Dlgs. n. 165/01;
- l'importo del Fondo 2019 *rispetta* la previsione di cui all'art. 23, comma 2, del Dlgs. n. 75/17, ai sensi del quale a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del Dlgs. n. 165/01, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. Per gli Enti Locali che non hanno potuto destinare nell'anno 2016 risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa a causa del mancato rispetto del patto di stabilità interno del 2015, l'ammontare complessivo delle risorse di cui al primo periodo del presente comma non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015, ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio nell'anno 2016.
- *Non ha* erogato il trattamento economico accessorio collegato alla produttività;
- *non ha* previsto nel fondo, in relazione all'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento di servizi esistenti, le risorse variabili di cui all'art. 67, comma 5, lett. b) del Ccnl. 22 maggio 2018;
- *ha* destinato nel contratto integrativo 2019 le risorse variabili alle seguenti finalità: produttività collegata alla performance;
- *non ha* effettuato progressioni orizzontali nell'anno 2019;
- *non ha* effettuato progressioni verticali nell'anno 2019 tra i seguenti livelli.

L'Organo di revisione attesta che la spesa per il personale sostenuta nel 2019 *ha* assicurato il contenimento delle spese di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013, ai sensi dell'art. 1, comma 557, 557-*bis*, 555-*ter*, 557-*quarter* della Legge n. 296/06.

Spesa di personale	Spesa media triennio 2011/2013
Spese personale (macroaggregato 1)	702.830,65
Altre spese personale (macroaggregato 10) (accantonamento Fpv)	0,00
Altre spese personale (macroaggregato 10) (Irap)	38.340,63
Altre spese personale (macroaggregato 3)	9.148,10
Altre spese personale (macroaggregato 2)	0,00
Totale spese personale (A)	750.319,38
- componenti escluse (B)	2.450,56
<i>*Spesa di personale (compresa Irap) imputata dall'esercizio precedente (componente esclusa B1)</i>	0,00
<i>*Componente esclusa (integrazione di B) per assunzione di agenti di PM ex art. 5, comma 5 del DL n. 78/15</i>	0,00
Componenti assoggettate al limite di spesa A-(B+B1)	747.868,82

Voci di spesa del personale	Stanziato	Assestato	Impegnato
Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario personale dipendente	553.400,00	513.132,15	456.590,54
Oneri riflessi a carico Datore di Lavoro per contributi obbligatori	161.600,00	156.285,35	133.133,55
IRAP	50.650,00	49.259,43	39.999,13
Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto	12.529,00	12.529,00	10.400,62
Spese per la formazione e rimborsi per missioni	3.200,00	3.200,00	1.157,60
Incentivi per la progettazione	0,00	3.869,00	3.869,22
Totale spesa di personale (A)	781.379,00	738.274,93	645.150,66
componenti escluse (B)			
Incrementi contrattuali	21.270,51	21.270,51	14.819,30
Importo finanziato dallo Stato per Elezioni	30.000,00	30.000,00	14.994,90
Spese per la formazione e rimborsi per missioni	2.500,00	2.500,00	1.157,60
Spese rimborsate per segreteria convenzionata (cap. 314301 E)	21.000,00	21.000,00	20.851,54
Compensi Merloni	3.869,22	3.869,22	3.869,22
Diritti di rogito	4.500,00	4.500,00	4.404,00
Totale spese da escludere	61.869,22	61.869,22	45.277,26
	0,00		
Totale spese assoggettate al limite di spesa (A-B)	719.509,78	676.405,71	599.873,40

L'Organo di revisione ha verificato che nel 2019 l'Ente ha proceduto ad effettuare assunzioni a tempo indeterminato di un operaio di categoria B1.

L'Organo di revisione rileva nella seguente tabella il numero dei dipendenti suddiviso per categorie ed i principali indicatori relativi al personale.

Personale al 31 dicembre	2017 posti in dotazione organica	2017 personale in servizio	2018 posti in dotazione organica	2018 personale in servizio	2019 personale in servizio (program/ ne)	2019 personale in servizio
Direttore generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Segretario comunale	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00
dirigenti a tempo indeterminato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
dirigenti a tempo determinato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
personale a tempo indeterminato	17,00	17	15,00	15,00	19,00	15,00
personale a tempo determinato	2,00	2,00*	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale dipendenti (C)	20,00	20,00	16,00	16,00	20,00	16,00
costo medio del personale (A/C)			44.348,35	44.348,35		40.321,92
Popolazione al 31 dicembre				2787		2.740
costo del personale pro-capite (A/popolazione al 31 dicembre)				254,60		235,46
incidenza sulle spese correnti (A/spese correnti)				23,66		23,42

* Di cui 1 Assunzione a tempo determinato per coprire il posto reso vacante da un dipendente in comando presso altro ente

Preso dalla sua relazione al bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che nel 2019 l'Ente ha proceduto ad effettuare: zero

- assunzioni a tempo determinato pieno per n. _____ unità;
- assunzioni a tempo determinato parziale per n. 2 unità;
- proroghe di contratti a tempo determinato pieno per n. _____ unità;
- proroghe di contratti a tempo determinato parziale per n. _____ unità;
- attivazione di rapporti di co.co.co. per n. _____ unità;

ed in proposito l'Ente *ha* tenuto conto, in materia di lavoro flessibile, delle disposizioni dell'art. 9, comma 28, del Dl. n. 78/10;

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione Disposta 50%	Limite di spesa	Spesa 2019
Lavoro flessibile	26.436,80	100% (enti virtuosi)	13.218,40	15.390,01

Spesa lavoro flessibile soggetta al limite	15.390,01
Spesa lavoro flessibile non soggetta al limite (*assunzione ex art 110 c. 1 del TUEL)	9.773,75
Spesa sostenuta per lavoro flessibile	25.163,76

Incarichi di consulenza

Per quanto riguarda il limite di spesa per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, l'Organo di revisione ha verificato che nel 2018 l'Ente *ha* rispettato quanto previsto dall'art. 6, comma 7, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10:

Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Capacità di spesa 2019	Rendiconto 2018
13.668,00	80%	2.733,60	0,00

10. Contenimento delle spese

L'Organo di revisione attesta che:

- le spese di rappresentanza sostenute nel 2018 rispettano il limite di spesa previsto dall'art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10 (riduzione dell'80% rispetto alla spesa di competenza 2009);
- l'Ente ha predisposto l'elenco delle spese di rappresentanza secondo lo schema tipo predisposto dal Ministero dell'Interno (Decreto 23 gennaio 2012) da allegare al rendiconto, da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e da pubblicare, entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, sul sito internet dell'Ente Locale (art. 16, comma 26, Dl. n. 138/11).

I valori complessivi per l'anno 2018 rispettano i limiti disposti:

- dall'art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, e dall'art. 1, commi 141 e 165, Legge n. 228/12 e art 18, comma 8-septies, del Dl. n. 69/13, convertito con Legge n. 98/13), come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2019
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (art. 6 comma 8)	1.500,00	80%	300,00	70,00

Missioni (art. 6 comma 12)	5.680,00	50%	2.840,00	17,60
Formazione (art. 6 comma 13)	4.668,30	50%	2.334,15	1.140,00
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture (art. 6 comma 14)	14.224,54	70%	4.267,36	
Acquisto mobili e arredi art. 1, commi <u>141</u> e <u>165</u> , Legge n. 228/12 e <u>art 18, comma 8-septies, del Dl. n. 69/13</u>	3.000,00	80%	600,00	4.972,72***
Totale			10.341,51	6.079.94

***ACQUISTO SEDIE ERGONOMICHE COME DA PRESCRIZIONI DEL MEDICO DEL LAVORO.

L'Ente *ha* comunicato in via telematica al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sulla base dell'apposito questionario e pubblicato sul proprio sito istituzionale, con le modalità di cui al Dlgs. n. 33/13, il numero e l'elenco delle autovetture di servizio a qualunque titolo utilizzate, distinte tra quelle di proprietà e quelle oggetto di contratto di locazione o di noleggio con l'indicazione della cilindrata e dell'anno di immatricolazione.

11. Indebitamento

L'Organo di revisione attesta che l'ente *rispetta* i limiti previsti dall'art. 204, comma 1, del Tuel, così come modificato dall'art. 1, comma 735 della Legge n. 147/13, in base al quale l'importo complessivo dei relativi interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti *non supera* il 10% per l'anno 2019 delle entrate relative ai primi 3 titoli della parte entrata del rendiconto 2015, come risulta dalla sottostante Tabella che evidenzia l'andamento dell'incidenza percentuale nell'ultimo triennio:

2017	2018	2019
0,62%	0,52%	0,47%

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2019
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	708.725,11
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	2.140.266,02
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	102.223,02
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		2.951.214,15
SPESE ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI		
Livello massimo di spesa annuale	(+)	295.121,42
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2018	(-)	14.761,13
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		280.360,29
TOTALE DEBITO CONTRATTO		
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	326.304,52
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		326.304,52
DEBITO POTENZIALE		
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

DEBITO RESIDUO

	2017	2018	2019
Debito residuo iniziale	458.197,51	377.059,53	326.304,52
Nuovi prestiti			576.273,00
Prestiti rimborsati	81.137,98	50.755,01	49.307,49
Estinzioni anticipate			
Altre variazioni			
DEBITO RESIDUO	377.059,53	326.304,52	853.270,03

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (escluse le operazioni finanziarie derivate) ed il rimborso degli stessi in conto capitale hanno registrato la seguente evoluzione:

	2017	2018	2019
Oneri finanziari	21.118,50	17.111,25	14.761,13
Quota capitale	81.137,98	50.755,01	49.307,49
TOTALE	102.256,48	67.866,26	64.068,62

Gli interessi passivi relativi ad eventuali operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni rilasciate dall'ente ai sensi dell'art. 207, del Tuel, presentano il seguente ammontare

2016	2017	2018
0,00	0,00	0,00

12. Debiti fuori bilancio:

L'Ente ha provveduto nel corso del 2019 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 0,00.

- Evoluzione debiti fuori bilancio

	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019
Debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00

Alla chiusura dell'esercizio risultano in essere debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento per Euro 0,00.

13. Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo

Nel prospetto che segue vengono evidenziate le entrate e le spese aventi carattere non ripetitivo che l'Organo di revisione ha rilevato dall'esame del Rendiconto e dei suoi allegati, nonché da quanto emerso nell'attività di verifica e controllo effettuata nell'esercizio:

Entrate	
Tipologia	Accertamenti
Contributo per rilascio permesso di costruire	0,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00
Recupero evasione tributaria	0,00
Entrate per eventi calamitosi	0,00
Canoni concessori pluriennali	0,00
Sanzioni al Codice della strada	0,00
Totale	0,00

Spese	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	0,00
Arretrati contrattuali	0,00
Ripiano disavanzi aziende riferite ad anni pregressi	0,00
Oneri straordinari della gestione corrente	0,00
Spese per eventi calamitosi	0,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	0,00
Totale	0,00

14. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi

L'Organo di revisione attesta che l'Ente *non ha* l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei Servizi a domanda individuale e al 100% di quelli afferenti la raccolta e lo smaltimento rifiuti.

I Servizi a domanda individuale e idrico integrato, presentano i seguenti risultati:

Servizio	Costi	Ricavi	Saldo	% copertura realizzata	% copertura prevista
Servizi a domanda individuale (mensa scolastica)	26.601,09	13.376,20	-13.224,89	50%	50%.
Servizio idrico integrato	239.260,83	125.420,93	-113.839,90	52%	N.D.

L'Organo di revisione attesta che:

1. l'Ente, non essendo in condizioni di dissesto finanziario né strutturalmente deficitario (art. 243, del Tuel) e avendo presentato il certificato del Conto consuntivo 2018 entro i termini di Legge, non ha l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei servizi pubblici a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti;
2. relativamente ad alcuni particolari servizi, si ritiene opportuno evidenziare la capacità di riscossione delle relative entrate da parte dell'Ente, entrate che, per la loro particolare natura, dovrebbero presentare tempi di acquisizione piuttosto brevi:

Servizio	Accertamenti 2019	Riscossioni 2019	Residui derivanti dall'esercizio 2018 e precedenti			
			Residui al 1° gennaio 2018	Riscossioni	Riaccertamento	Residui al 31 dicembre 2018
Asilo Nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Refezione scolastica	13.376,20	12.596,20	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasporto scolastico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Casa di riposo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Soggiorni estivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impianti sportivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

* specificare il servizio

L'esame del sopra riportato prospetto evidenzia che l'Ente presenta una *buona* capacità di incassare le proprie entrate da "Servizi a domanda individuale".

15. Verifica dei Parametri di deficitarietà e Piano degli Indicatori vedi allegato

Il Decreto interministeriale (Interno e Mef) del 28 dicembre 2018 ha individuato i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi dell'art. 242, comma 2, del Tuel.

Gli 8 nuovi indicatori si suddividono in 7 indici sintetici e uno analitico ed individuano soglie limite con riferimento principalmente alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio.

Preso atto che,

- ai sensi dell'art. 242, comma 1, del Dlgs. n. 267/00, sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da una apposita Tabella allegata al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali - almeno la metà - presentano valori deficitari;
- gli Enti Locali strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della Commissione per la finanza e per gli organici degli Enti Locali, nonché in materia di copertura (con proventi tariffari e contributi finalizzati) del costo di alcuni servizi di cui all'art. 243, commi 1 e 2, del Dlgs. n. 267/00;

Si sottolinea che risulta non rispettati n. 1 parametri obiettivo:

- Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%

Rammento che lo Stato di dissesto finanziario degli Enti Locali ricorre, giuste le previsioni dell'art. 244, del Tuel, allorché l'Ente non può garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili, oppure al momento in cui esistono nei confronti dell'amministrazione crediti liquidi ed esigibili di terzi cui non si può fare validamente fronte con le modalità di estinzione di cui all'art. 193, nonché con le modalità di cui all'art. 194 per le fattispecie ivi previste.

L'art. 6, comma 2, del Dlgs. n. 149/11, recante "*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a Regioni, Province e Comuni, a norma degli artt. 2, 17 e 26, della Legge n. 42/09*", nell'attribuire anche alla Magistratura contabile il potere di accertare la sussistenza delle condizioni di cui all'art. 244, del Tuel, introduce in realtà una nuova situazione prodromica alla dichiarazione di dissesto, che si ritiene possa essere definita di "*pre-dissesto*". Le pertinenti Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, nell'ambito delle funzioni di controllo già attribuite loro dalla Legge, ove riscontrano situazioni di fatto che sono in grado di portare l'Ente in Stato di dissesto finanziario, emanano una specifica Pronuncia con cui invitano l'Amministrazione ad intraprendere misure auto correttive al fine di rimuovere le criticità osservate.

I nuovi parametri di deficitarietà strutturale non si aggiungono, come già anticipato, agli indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante.

L'art. 18-*bis* del Dlgs. n. 118/11 prevede che le Regioni, gli Enti Locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "*Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio*" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni. In attuazione di detto articolo sono stati emanati il Dm. Mef 9 dicembre 2015 e il Dm. Interno 22 dicembre 2015, concernenti, rispettivamente, il piano degli indicatori per:

- le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4);
- gli Enti Locali (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4).

Gli Enti Locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il Piano degli indicatori al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione. L'analisi dei risultati conseguiti e le motivazioni degli scostamenti è svolta nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto.

L'Organo di revisione ha verificato che il *Piano degli indicatori* sia tra gli allegati al rendiconto della gestione 2018 ed ha preso atto dell'analisi fatta in merito nella relazione sulla gestione.

III) attestazione sulla corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione

Atteso che, ai sensi dell'art. 227, del Tuel, il Rendiconto della gestione è composto dal Conto del bilancio, dal Conto economico (con accluso il prospetto di conciliazione di cui all'art. 229, comma 9, del Tuel) e dal Conto del patrimonio, passiamo di seguito ad analizzare le risultanze di ciascuno di essi.

1. CONTO DEL BILANCIO: RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

1.1 Quadro generale riassuntivo

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		3.986.412,07			
Utilizzo avanzo di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>	620.193,46 0,00		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	102.756,70				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale <i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	916.235,08 0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	741.723,96	681.162,21	Titolo 1 - Spese correnti	2.754.918,74	2.446.854,80
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.229.439,48	2.221.880,35	<i>Fondo pluriennale vincolato di parte corrente</i>	144.161,49	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	196.083,93	142.685,48			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	385.662,31	414.719,17	Titolo 2 - Spese in conto capitale	692.304,24	592.271,11
			<i>Fondo pluriennale vincolato in c/capitale</i>	1.697.125,60	
			<i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	0,00	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
			<i>Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie</i>	0,00	
Totale entrate finali	3.552.909,68	3.460.447,21	Totale spese finali	5.288.510,07	3.039.125,91
Titolo 6 - Accensione di prestiti	576.273,00	576.273,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	49.307,49	49.307,49
			<i>Fondo anticipazioni di liquidità</i>	0,00	
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	405.997,29	396.840,50	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	405.997,29	402.724,48
Totale entrate dell'esercizio	4.535.179,97	4.433.560,71	Totale spese dell'esercizio	5.743.814,85	3.491.157,88
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	6.174.365,21	8.419.972,78	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	5.743.814,85	3.491.157,88
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	430.550,36	4.928.814,90
TOTALE A PAREGGIO	6.174.365,21	8.419.972,78	TOTALE A PAREGGIO	6.174.365,21	8.419.972,78
GESTIONE DEL BILANCIO					
a) Avanzo di competenza (+) / Disavanzo di competenza (-)				430.550,36	
b) Risorse accantonate stanziante nel bilancio dell'esercizio N (+)				5.965,00	
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)				124.791,92	
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)				299.793,44	
GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO					
d) Equilibrio di bilancio (+)/(-)				299.793,44	
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)				82.483,81	
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)				217.309,63	

VERIFICA EQUILIBRI

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	102.758,70
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	3.167.247,37 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2.754.918,74
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	144.161,49
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	49.307,49 0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		321.618,35
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	99.111,38 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		420.727,73
- Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	5.965,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	118.601,90
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	296.160,83
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	82.483,81
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		213.677,02

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	521.082,08
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (di entrata)	(+)	918.235,08
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	961.935,31
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	692.304,24
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	1.697.125,60
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1)RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE(Z1)=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		9.822,63
Z1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	6.190,02
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		3.632,61
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		3.632,61

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		430.550,36
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019		5.965,00
Risorse vincolate nel bilancio		124.791,92
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		299.793,44
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		82.483,81
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		217.309,63

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		420.727,73
O1) Risultato di competenza di parte corrente		99.111,38
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	5.965,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	82.483,81
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	118.601,90
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		114.565,64

1.2 Risultato d'amministrazione

Le risultanze della gestione finanziaria, si riassumono come segue:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				3.986.412,07
RISCOSSIONI	(+)	332.198,96	4.101.361,75	4.433.560,71
PAGAMENTI	(-)	780.333,50	2.710.824,38	3.491.157,88
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			4.928.814,90
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			4.928.814,90
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.065.474,98	433.818,22	1.499.293,20
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.570.336,95	1.191.703,38	2.762.040,33
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			144.161,49
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			1.697.125,60
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A)	(=)			1.824.780,68

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019

Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019		752.938,17
Fondo anticipazioni liquidità		0,00
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo contezioso		0,00
Altri accantonamenti		5.965,00
Totale parte accantonata (B)		758.903,17
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		341.241,47
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli		0,00
Totale parte vincolata (C)		341.241,47
Parte destinata agli investimenti		
Totale destinata agli investimenti (D)		2.199,49
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		722.436,55

Residui/Conciliazione tra risultato di gestione competenza e risultato di amministrazione

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	101.312,30	58.612,34
Gestione corrente vincolata	91,88	7.664,70
Gestione in conto capitale vincolata		124.511,53
Gestione in conto capitale non vincolata	-	3.418,20
Gestione servizi c/terzi	-	3.867,32
MINORI RESIDUI	101.404,18	198.074,09

La conciliazione fra il risultato della gestione di competenza ed il risultato di amministrazione complessivo è determinata come segue:

Gestione di competenza 2019		
Totale accertamenti di competenza	+	4.535.179,97
Totale impegni di competenza	-	3.902.527,76
SALDO GESTIONE COMPETENZA		632.652,21
Fpv iscritto in entrata		1.018.991,78
Fpv di spesa		1.841.287,09
SALDO FPV		-822.295,31
Maggiori residui attivi riaccertati	+	0,00
Minori residui attivi riaccertati	-	101.404,18
Minori residui passivi riaccertati	+	198.074,09
SALDO GESTIONE RESIDUI		96.669,91
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		632.652,21
SALDO FPV		-822.295,31
SALDO GESTIONE RESIDUI		96.669,91
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		620.193,46
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		1.297.560,41
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2019		1.824.780,68

Parte Accantonata**"Fondo crediti di dubbia esigibilità"**

L'Organo di revisione ha verificato che il "Fondo crediti di dubbia esigibilità", confluito nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata, è stato calcolato secondo le modalità indicate nel Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'Allegato n. 4/2 al Dlgs. n. 118/11 e s.m.i., in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, utilizzando il seguente criterio media semplice.

	Risorse accantonate 31 dicembre 2018	Utilizzo accantonamento 2019	Accantonamento stanziato 2019	Risorse accantonate 31 dicembre 2019
Fcde di parte corrente	665.790,36	0,00	87.147,81	752.938,17
Fcde di parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Fcde	665.790,36	0,00	87.147,81	752.938,17

"Altri accantonamenti"

L'Ente ha provveduto ad accantonare le altre quote di avanzo specificando se la procedura seguita risponde a quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (*Allegato n. 4/2 al D.lgs. n. 118/11*). Le modalità utilizzate per gli accantonamenti sono le seguenti:

Accantonamento indennità fine mandato per il Sindaco € 5.965,00.

Utilizzo delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2018

Risultato di amministrazione al 31.12. anno n-1 valore complessivo.

Valori e modalità di utilizzo della parte disponibile del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente	Totale parte disponibile utilizzata per spese correnti	Totale parte disponibile utilizzata per spese c/capitale	Totale parte disponibile utilizzata
Copertura debiti fuori bilancio	-	-	-
Salvaguardia equilibri di bilancio	-	-	-
Finanziamento spese di investimento	-	509.937,00	509.937,00
Finanziamento di spese correnti non permanenti	741,53	-	741,53
Estinzione anticipata dei prestiti	-	-	-
Altra modalità di utilizzo	-	-	-
Totale delle parti utilizzate	741,53	509.937,00	510.678,53

Valori e modalità di utilizzo della parte accantonata del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente	Parte accantonata FCDE	Parte accantonata Fondo passività potenziali	Parte accantonata Altri Fondi	Parte accantonata Totale parte accantonata
Utilizzo parte accantonata per spese correnti	-	-	-	-
Utilizzo parte accantonata per spese c/capitale	-	-	-	-
Totale delle parti utilizzate	-	-	-	-

Valori e modalità di utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente	Parte vincolata Ex Lege	Parte vincolata Trasf.	Parte vincolata Mutuo	Parte vincolata Ente	Parte vincolata Totale parte vincolata
Utilizzo parte vincolata per spese correnti	-	109.514,90	-	-	109.514,90
Utilizzo parte vincolata per spese c/capitale	-	-	-	-	-
Totale delle parti utilizzate	-	109.514,90	-	-	109.514,90

Valori e modalità di utilizzo della parte destinata agli investimenti del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente	Totale parte destinata agli investimenti
Totale delle parti utilizzate	- 32.215,84

Risultato di amministrazione dell'esercizio precedente	Totale parte disponibile utilizzata	Totale parte accantonata	Totale parte vincolata	Totale parte destinata agli investimenti	Totale complessivo risultato di amministrazione
Totale delle parti utilizzate	-	-	-	-	-
Totale delle parti non utilizzate	-	670.454,36	-	-	670.454,36
Totale complessivo del risultato di amministrazione	-	670.454,36	-	-	670.454,36

1.3 Equilibrio di competenza della gestione corrente

L'Organo di revisione, tenuto conto delle risultanze del Conto del bilancio 2019, dà atto che l'Ente *ha* conseguito l'equilibrio della gestione di competenza di parte corrente (art. 162, comma 6, Tuel).

1.4 Risultato di cassa

Il Fondo di cassa al 31 dicembre 2019, risultante dal conto del Tesoriere, *corrisponde* alle risultanze delle scritture contabili del Comune.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da conto del Tesoriere)	4.928.814,90
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da scritture contabili)	4.928.814,90

Cassa vincolata e anticipo di tesoreria

Il Fondo cassa al 31 dicembre degli ultimi 3 esercizi presene la seguente situazione:

	2017	2018	2019
Fondo cassa complessivo al 31 dicembre	3.102.834,35	3.986.412,07	4.928.814,90
<i>di cui cassa vincolata (come certificato dal Tesoriere)</i>	407.263,49	872.734,52	1.530.943,79

Evoluzione della cassa vincolata nel triennio

consistenza cassa vincolata	+/-	2017	2018	2019
Consistenza di cassa al 1° gennaio	+	407.263,49	407.263,49	872.734,52
Somme utilizzate in termini di cassa al 1° gennaio	+	0,00	0,00	0,00
Fondi vincolati al 1° gennaio	=	407.263,49	0,00	872.734,52
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	0,00	1.235.662,72	1.680.439,09
Decrementi per pagamenti vincolati	-	0,00	770.191,69	1.022.229,82
Fondi vincolati al 31 dicembre	=	407.263,49	0,00	1.530.943,79
Somme utilizzate in termini di cassa al 31 dicembre	-	0,00	0,00	0,00
Consistenza di cassa effettiva al 31 dicembre	=	407.263,49	872.734,52	1.530.943,79

2. Relazione sulla gestione

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che i risultati espressi nella Relazione trovano riferimento nella contabilità finanziaria, economica e patrimoniale;
- 2) che nella sua formulazione *sono stati* rispettati i principi informativi della Legge n. 241/90, come modificata dalla Legge n. 15/05, relativamente alla trasparenza e comprensibilità del risultato amministrativo;

3. Referto del controllo di gestione

Le disposizioni in merito ai sistemi di controllo degli Enti Locali sono state modificate dal Dl. n. 174/12, convertito con Legge n. 213/12.

Il controllo di gestione mantiene come riferimenti normativi gli art. 196 – 198-*bis*, del Tuel.

Si ricorda che l'art. 196 prevede che il Controllo di gestione sia disciplinato a mezzo del Regolamento di contabilità.

L'Organo di revisione attesta che l'Ente ha provveduto ad approvare il regolamento dei controlli interni previsto dal **Dl. n. 174/12**.

Tutto ciò premesso

L'ORGANO DI REVISIONE

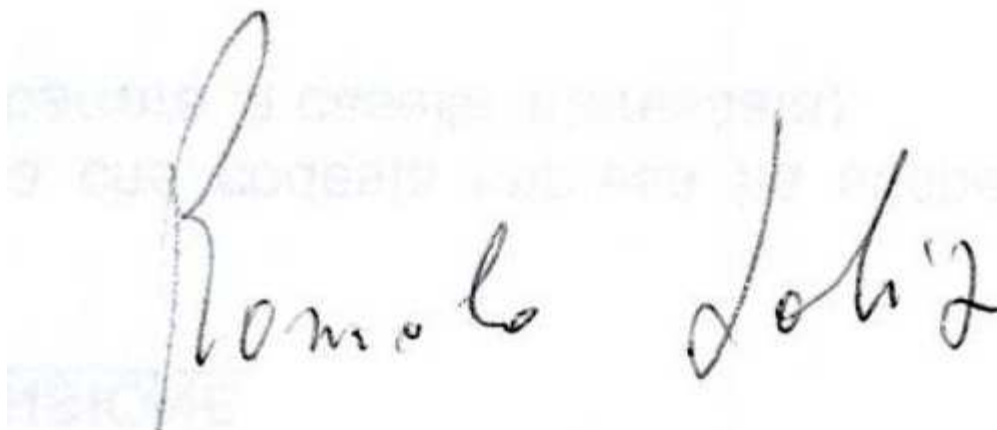
Certifica

la conformità dei dati del Rendiconto con quelli delle scritture contabili dell'Ente e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;

esprime

parere favorevole per l'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2019, invitando tuttavia gli organi dell'Ente a tener conto, già a partire dal corrente esercizio, delle osservazioni e dei rilievi avanzati con la presente relazione.

Il Revisore Unico
Dr. Romolo Salis



Romolo Salis